



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME



GUIDA AI SERVIZI SOCIALI

In tempi nei quali la semplificazione e la trasparenza sono fortunatamente divenuti doveri preminenti per la pubblica amministrazione, il Servizio Sociale e il Comitato Esecutivo della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, hanno ritenuto opportuno predisporre questa guida per segnalare, in modo ci auguriamo esauriente, ai cittadini quali sono i servizi e le prestazioni erogate dal Servizio Sociale di Fiemme, le principali modalità di accesso e le informazioni utili che potranno essere ulteriormente approfondite rivolgendosi ai competenti uffici di Servizio Sociale.

Altri servizi ed interventi erogati non direttamente dal Servizio Sociale territoriale ma fruibili a livello provinciale sono consultabili on-line sul sito www.trentinosociale.it.

L'iniziativa intende da un lato garantire la massima informazione ai cittadini, dall'altro creare le premesse per un'autentica partecipazione e un conseguente miglioramento dei servizi.

Ci auguriamo che questa guida, pur nella sua voluta semplicità possa fornire un valido strumento informativo per i nostri cittadini.

Servizio Sociale di Fiemme
Comitato Esecutivo della Comunità Territoriale di Fiemme

La riforma istituzionale del 2006 ha individuato nella Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il soggetto destinato a garantire ed a organizzare la gestione di numerosi servizi territoriali, tra questi naturalmente anche gli interventi socio assistenziali.

In questo nuovo contesto organizzativo ed amministrativo è arrivata la L.P.13/2007 , che garantirà al territorio un ruolo da protagonista nelle scelte strategiche di organizzazione e gestione delle politiche sociali.

Dalla normativa emergono in modo forte i termini “sussidiarietà” , “integrazione” e “valutazione” ovvero la necessità che tutte le componenti del sistema sociale assumano delle responsabilità e collaborino in modo costruttivo e sostenibile al benessere del territorio.

Si aprirà un nuovo fronte, il Servizio Sociale si troverà a garantire servizi ed interventi, non più sulla base di una delega della Provincia, ma in quanto legittimato dal territorio, al quale naturalmente dovrà rispondere.

Analisi dei bisogni, programmazione degli interventi, erogazioni di servizi ed integrazione con altri servizi sono e saranno possibili attraverso lo sforzo giornaliero di diverse figure professionali, presenti all'interno del Servizio Sociale:

- L'area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, ovvero il Servizio Sociale Professionale, che si occupa delle problematiche sociali della popolazione, il suo ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato. Il personale Assistente Sociale è diviso per ambiti di competenza e ambiti territoriali.
- L'area Amministrativa che si occupa di dare struttura formale ed amministrativa alle erogazioni di interventi e servizi .
- L'area operativa, dipendente o in convenzione che giornalmente garantisce aiuto e sostegno domiciliare alle persone in stato di bisogno.



Interventi a domicilio

Al fine di mantenere nel proprio ambiente di vita persone in situazione di disagio vengono garantiti degli interventi riguardanti il complesso delle prestazioni di natura socio - assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari anche a supporto della vita di relazione, erogate a domicilio.

Possono fruire degli interventi socio assistenziali a domicilio persone o nuclei familiari residenti nel territorio della Comunità territoriale di Fiemme che necessitano di sostegno in via temporanea e/o continuativa

In particolare sono destinatari degli interventi:

- Persone anziane
- Soggetti adulti in condizione di handicap o con particolari problemi di salute
- Famiglie problematiche con figli minorenni

Gli interventi socio assistenziali a domicilio comprendono:

- [Assistenza domiciliare: aiuto domiciliare e sostegno relazionale](#)
- [Assistenza domiciliare: servizio lavanderia](#)
- [Assistenza domiciliare: servizio pasto a domicilio](#)
- [Assistenza domiciliare: telesoccorso e telecontrollo \(teleassistenza\)](#)
- [Assistenza domiciliare integrata \(A.D.I.\)](#)
- [Assistenza domiciliare integrata e cure palliative \(A.D.I. - C.P.\)](#)
- [Intervento educativo a domicilio](#)

Assistenza domiciliare:

aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona

destinatari

I destinatari sono tutti coloro che, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali, necessitano di sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di disabilità o di situazioni che comportino il rischio di emarginazione.

si concretizza in

- Cura ed aiuto alla persona: igiene personale
- Governo della casa (riordino, pulizia dell'abitazione, degli effetti personali e del vestiario, spesa per generi di prima necessità ecc.)
- Attività di sostegno psico-sociale e relazionale (accompagnamento per favorire i rapporti con l'esterno, promozioni di forme di auto-aiuto, ecc.)

a quale scopo

- Evitare o ritardare l'istituzionalizzazione della persona
- Diminuire i ricoveri impropri in Ospedali e Case di Riposo mantenendo il più a lungo possibile la persona nel proprio ambiente di vita

quanto costa

Il costo a carico dell'utente è determinato con quote orarie stabilite in base al reddito del nucleo familiare di riferimento con criterio ICEF

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno, solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Assistenza domiciliare: servizio lavanderia

destinatari

I destinatari sono persone anziane o adulte appartenenti a particolari categorie di disagio sprovviste di lavatrice o spazi idonei che consentano di provvedere in proprio

si concretizza nella

- Lavatura e stiratura di biancheria e indumenti personali dell'assistito

a quale scopo

- Garantire a tutti decoro e igiene nell'abbigliamento
- Garantire salubrità ed igiene della biancheria nell'ambiente domestico

quanto costa

Il costo a carico è determinato con quote orarie stabilite in base al reddito del nucleo familiare di riferimento

Ogni accesso al servizio lavanderia ha il costo pari a 1 ora di aiuto domiciliare calcolato con criterio ICEF.

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno, solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Assistenza domiciliare: telesoccorso e telecontrollo (teleassistenza)

destinatari

- Persone a rischio sanitario per l'età o per patologie comprovate
- Portatori di handicap gravemente invalidante
- Persone che vivono in condizioni di isolamento, abbandono e nell' impossibilità ad usufruire di altre forme di soccorso
- Persone in condizioni di autosufficienza gravemente o totalmente limitata

si concretizza nel

- Intervento tempestivo in caso di malore, infortunio o altre necessità
- Monitoraggio della situazione della persona attraverso colloqui telefonici ed eventuale attivazione dei servizi socio-sanitari di riferimento. Il servizio è attuato tramite il collegamento telefonico (con apposito apparecchio) dell'utente ad una centrale operativa tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24.

a quale scopo

Fine primario dei Telesoccorso e Telecontrollo è quello di fornire aiuto immediato per i bisogni di tipo sanitario, sociale e relazionale quando la persona non è in grado di accedere al telefono o di chiedere aiuto in altro modo

quanto costa

Il costo a carico dell'utente è determinato con una quota giornaliera stabilita in base al reddito del nucleo familiare di riferimento su base ICEF

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno, solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Assistenza domiciliare integrata (A.D.I)

destinatari

I destinatari sono persone con patologie ad alta complessità e/o malattie invalidanti.

si concretizza

Erogazione di prestazioni socio-sanitarie erogate in modo integrato, al domicilio delle persone singole o di nuclei familiari, da parte di operatori sanitari (infermieri e medici) ed operatori socio-assistenziali (assistente domiciliare)

a quale scopo

- Ritardare l'istituzionalizzazione della persona anche se in possesso dei requisiti mantenendo il più a lungo possibile la persona nel proprio ambiente di vita

quanto costa

Il costo a carico dell'utente è determinato con una quota giornaliera stabilita in base al reddito del nucleo familiare di riferimento o del solo assistito se più vantaggiosa per l'utente

come si attiva

Il servizio viene attivato dal medico di medicina generale oppure dal medico ospedaliero o dall'assistente sociale di zona, dopo che la persona ha espresso il consenso scritto.

A seguito della richiesta, si attiva l'Unità Valutativa Multidisciplinare presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari che ha il compito di accertare lo stato di bisogno e il grado di non autosufficienza della persona interessata, di definire il profilo funzionale e di elaborare il progetto personalizzato di intervento

Successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Assistenza domiciliare integrata e cure palliative (A.D.I. - C.P.)

destinatari

I destinatari sono persone con patologie oncologiche in stato terminale.

si concretizza

In un insieme di interventi assistenziali e terapeutici in grado di garantire un'assistenza continua, personalizzata, finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi del paziente oncologico terminale.

Gli interventi sono garantiti in forma integrata da operatori sanitari (infermieri e medici) ed operatori socio-assistenziali (assistenti domiciliari)

a quale scopo

- Alleviare e ridurre il dolore in pazienti in fase terminale

quanto costa

Viene applicata solo la quota base oraria di compartecipazione economica

come si attiva

Il servizio viene attivato dal medico di medicina generale oppure dal medico ospedaliero o dall'assistente sociale di zona, dopo che la persona ha espresso il consenso scritto.

A seguito della richiesta, si attiva l'Unità Valutativa Multidisciplinare presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari che ha il compito di accertare lo stato di bisogno e il grado di non autosufficienza della persona interessata, di definire il profilo funzionale e di elaborare il progetto personalizzato di intervento

Successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Affidamento di compiti assistenziali a privati

destinatari

Persone anziane, non autosufficienti o con grave disabilità che vivono in zone geograficamente disagiate o difficilmente raggiungibili dal servizio di aiuto domiciliare

si concretizza

Ha le stesse caratteristiche del servizio di aiuto domiciliare (Cura ed aiuto alla persona, governo della casa, attività di sostegno psico-sociale e relazionale ecc.) ma viene svolto da soggetti privati, incaricati dal Servizio Sociale.

Il soggetto privato viene individuato dal Servizio Sociale che ne valuta l'idoneità rispetto al caso e al servizio da svolgere, fatto salvo il gradimento da parte dell'assistito.

Il servizio svolto dal privato viene remunerato con un sussidio economico mensile

a quale scopo

Garantire anche a chi vive in località difficilmente raggiungibili la possibilità di usufruire del servizio di aiuto domiciliare e relazionale.

quanto costa

Il costo a carico dell'utente è determinato con una quota giornaliera stabilita in base al reddito del nucleo familiare di riferimento su base ICEF

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno e per la definizione del progetto personalizzato.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Intervento educativo a domicilio

destinatari

Soggetti minori, adolescenti, anche disabili, gli interventi possono essere estesi anche ai maggiorenni disabili o a rischio di emarginazione

si concretizza

In un intervento a domicilio per sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, e per favorire la relazione genitori - figli ed il recupero delle competenze dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Servizio esteso anche ai maggiorenni disabili o a rischio di emarginazione, all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo

a quale scopo

Fornire un supporto educativo in tutte quelle situazioni a rischio emarginazione o devianza.

quanto costa

Il costo a carico dell'utente è determinato con quote orarie stabilite in base del reddito del nucleo familiare.

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Su proposta dell'assistente sociale, l'intervento è attivato ed attuato da un educatore in base ad un piano d'aiuto concordato con la famiglia e al progetto educativo predisposto.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it



Interventi presso strutture

Oltre alle prestazioni garantite presso il domicilio dell'utente, molteplici altre attività espletate presso strutture pubbliche o convenzionate, permettono di risolvere o ridurre il disagio sociale, per persone nelle diverse fasi della vita.

In Valle di Fiemme esistono alcune strutture e/o servizi gestiti autonomamente o in convenzione dal Servizio Sociale di Fiemme che verranno illustrati singolarmente nelle pagine seguenti e nel dettaglio:

- [Alloggi protetti](#)
- [Centro servizi](#)
- [Servizio pasti presso strutture](#)
- [Centro diurno per minori](#)
- [Centro aperto per minori](#)
- [Centro accoglienza diurna per la prima infanzia](#)

Alloggi Protetti

destinatari

Possono accedervi persone anziane e adulte con difficoltà organizzativo-relazionali ed eventuali lievi impedimenti psicofisici, in condizione di parziale autosufficienza o a rischio di marginalità sociale e che non sono più in grado di rimanere da sole al proprio domicilio

dove sono

A Cavalese all'interno della strutture che ospita anche il centro diurno e di servizi, la biblioteca e l'università della terza età.

come sono

Si tratta di alloggi autonomi, privi di barriere architettoniche, arredati ed organizzati in modo da garantire comfort e sicurezza agli ospiti

quanto costa

Viene richiesta una quota fissa mensile per l'alloggio, con una maggiorazione per le spese (acqua, luce, riscaldamento ecc.)

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi.

All'istanza viene attribuito un punteggio che determinerà l'ammissione all'alloggio.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Centro Servizi

destinatari

Persone anziane autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, alle quali vengono garantiti servizi fondamentali per l'igiene e il benessere personale.

si concretizza

Vengono erogati i seguenti servizi:

- Attività occupazionale
- Attività motoria
- Bagno assistito
- Pedicure
- Parrucchiera
- Barbiere
- Mensa

quanto costa

per quanto riguarda mensa, bagno protetto, attività motoria e attività occupazionali il costo a carico dell'utente è determinato in base al reddito del nucleo familiare di riferimento, mentre per il servizio di pedicure e di parrucchiere è prevista una quota fissa agevolata rispetto ai prezzi di mercato.

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno e per la definizione del progetto personalizzato.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Servizio pasti presso strutture

destinatari

I destinatari sono persone che necessitano di sostegno temporaneo o continuativo nella somministrazione del pasto in quanto incapaci di provvedervi direttamente

si concretizza

Nell'erogazione del servizio pasti presso strutture (Centro Servizi o Case di Riposo).

a quale scopo

- Garantire a tutte le persone in difficoltà la possibilità di usufruire di un pasto caldo e completo ogni giorno favorendone la socializzazione in ambienti stimolanti
- Diminuire i ricoveri impropri in Ospedali e Case di Riposo per problemi legati all'alimentazione mantenendo il più a lungo possibile la persona nel proprio ambiente di vita

quanto costa

Il costo a carico è determinato con quote pasto stabilite in base al reddito del nucleo familiare di riferimento su base ICEF

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno, solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Centri diurno per minori

destinatari

I destinatari sono bambini e ragazzi in età evolutiva

si concretizza

In attività volte a contribuire al processo formativo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

Il servizio è garantito in valle da due strutture, una a Cavalese ed una a Predazzo che funzionano nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate

Gli educatori che garantiscono il servizio, l'assistente sociale, la famiglia ed il minore, predispongono un progetto d'intervento personalizzato, in collaborazione con la scuola e, in alcuni casi, i servizi sanitari (neuropsichiatria infantile e psicologia clinica).

quanto costa

Alla famiglia del minore è richiesto di concorrere alla spesa in misura determinata sulla base del reddito del nucleo familiare.

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno e per la definizione del progetto personalizzato.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Centro accoglienza diurna per la prima infanzia

destinatari

Bambini da 0 a 6 anni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà temporanee o permanenti.

si concretizza

Il centro può accogliere anche bambini provenienti da famiglie che non presentano particolari difficoltà, ma che necessitano di un servizio flessibile per far conciliare gli impegni lavorativi con gli impegni familiari. In quest'ottica l'intervento sociale si colloca in una forma di servizio di assistenza all'infanzia che fornisce scelte differenziate per le diverse esigenze dei genitori garantendo flessibilità e competenza configurandosi non come un'alternativa ai servizi educativi offerti dal territorio, ma come una integrazione di essi.

L'attività svolta è relativa alla cura/accudimento, al supporto affettivo/relazionale e socializzante del minore oltre che di sostegno alla genitorialità a favore delle famiglie dei bambini inseriti.

Attualmente è attivo un solo centro su Predazzo, al centro possono accedere anche minori con accesso diretto (libero mercato).

quanto costa

Alla famiglia del minore è richiesto di concorrere alla spesa in misura determinata sulla base del reddito del nucleo familiare.

Per gli inserimenti in libero mercato, le quote sono quelle previste dal gestore del servizio

come si attiva

Rivolgendosi al personale di Assistenza Sociale competente per la valutazione del bisogno e per la definizione del progetto personalizzato.

Solo successivamente si inoltra la domanda tramite gli uffici amministrativi

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Centri aperto per minori

destinatari

I destinatari sono bambini e ragazzi in età evolutiva

si concretizza

E' un servizio semiresidenziale diurno per minori che si configura come spazio socio-educativo dove il minore può trovare una risposta appropriata ai bisogni di benessere e di sostegno per una crescita armoniosa.

Il centro di norma funziona nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate.

Con riferimento alla Valle di Fiemme, le attività di Centro aperto si integrano con quelle di Centro diurno presso le strutture di Cavalese e Predazzo.

quanto costa

Il concorso alla spesa è limitato alle quote d'iscrizione a specifici corsi, attività o prestazioni a pagamento

come si attiva

L'ingresso ai Centri aperti è libero

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Di seguito illustriamo brevemente tutti i servizi esistenti sul territorio di Fiemme fruibili da persone residenti, previa presa in carico da parte del Servizio Sociale.

centro di aggregazione giovanile - spazio giovani

Servizio semiresidenziale a carattere diurno operante nell'ambito della prevenzione primaria. La funzione principale è aggregativa e socio-educativa, ponendosi come luogo privilegiato di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani di un determinato territorio, anche tramite il rapporto con figure adulte con ruolo di guida e di stimolo. Il servizio si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione

Centro di socializzazione al lavoro

Servizio semiresidenziale rivolto a giovani in situazioni di disagio personale e familiare, che necessitano di acquisire competenze lavorative di base, necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. Favorisce la socializzazione, anche attraverso la condivisione di momenti di vita quotidiana, rinforza e sostiene la scolarità acquisita in funzione del raggiungimento dei pre requisiti lavorativi

Centro diurno socio riabilitativo per disabili

Servizio semiresidenziale diurno per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, socio-educative o socio-riabilitative limitate a specifiche aree di intervento

Centro occupazionale per disabili

Struttura di accoglienza diurna nella quale si svolgono attività rivolte a persone disabili maggiorenni (o con obbligo scolastico/formativo assolto) che non presentano i necessari requisiti per essere inseriti nel sistema produttivo

centro socio educativo per disabili

Struttura di accoglienza diurna che offre un sostegno alle persone ultrasessantenni, con disabilità tali da comportare notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e che necessitano di una specifica e continua assistenza.

comunità alloggio per disabili

Servizio residenziale per persone disabili che, per motivi diversi per un periodo definito, non possono permanere all'interno del proprio nucleo familiare e che richiedono assistenza, protezione e tutela o prestazioni a carattere riabilitativo o sanitario

laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi disabili

Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it



ASSISTENZA ECONOMICA

Il servizio Socio Assistenziale oltre alla gestione di servizi rivolti direttamente ai cittadini, provvede altresì all'erogazione di sussidi di varia natura, volti a garantire, a seconda dei casi, gli idonei mezzi di sostentamento in presenza di particolari situazioni di bisogno economico individuale o familiare.

Le erogazioni economiche che saranno descritte nelle pagine seguenti si distinguono in:

- Assistenza economica
 - Intervento economico straordinario
 - Rimborso ticket sanitari

Si specifica che esistono ulteriori interventi di natura economica fruibili da persone residenti sul territorio provinciale.

- Assegno Unico Provinciale
- Reddito di Cittadinanza

Per maggiori informazioni al riguardo potete consultare il sito www.trentinosociale.it, contattare gli sportelli dei Patronati presenti sul territorio della val di Fiemme o l'ufficio periferico della PAT a Cavalese via Unterberger n.5 - terzo piano (mansarda).

Intervento economico straordinario

cos'è

Gli interventi economici straordinari, sono erogazioni in denaro erogate direttamente o mezzo delega, che sopperiscono a situazioni di emergenza individuale e familiare, sono compatibili con l'assegno unico provinciale quota A) e non hanno il vincolo della residenza triennale.

I possibili interventi, quantità e modalità di erogazione, vengono valutati mensilmente, caso per caso, dal gruppo di valutazione delle erogazioni economiche sulla base delle valutazioni fatte dal personale del Servizio Sociale.

come

Inizialmente con un colloquio con l'Assistente Sociale, previo appuntamento, la quale proporrà eventualmente l'intervento;

Successivamente verrà presentata la domanda di sussidio economico al Servizio sociale, tramite gli uffici amministrativi, preferibilmente previo appuntamento;

L'intervento presuppone la predisposizione di uno specifico progetto sociale, che non riguardi necessariamente solo l'aspetto economico.

Rimborso ticket sanitari

cos'è

Il pagamento di quelle quote a carico del paziente per accertamenti diagnostici, esami di laboratorio e ticket su prestazioni sanitarie in genere, purché usufruite in regime di servizio sanitario pubblico, per quelle persone che risultino al di sotto della soglia di indigenza.

come

Inizialmente con un colloquio con l'Assistente Sociale, previo appuntamento, la quale proporrà eventualmente l'intervento;

Successivamente verrà presentata domanda di sussidio economico al Servizio sociale, tramite gli uffici amministrativi, preferibilmente previo appuntamento;

L'intervento presuppone la predisposizione di uno specifico progetto sociale, che non riguardi necessariamente solo l'aspetto economico.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

SERVIZI SOSTITUTIVI DEL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi di carattere sostitutivo del nucleo familiare si rendono necessari nel caso si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte a particolari situazioni di bisogno.

L'intenzione è quella di tentare la ricostruzione seppur temporanea di un ambiente familiare idoneo, che soprattutto nel caso di soggetti minori rappresenta un diritto fondamentale.

Gli interventi descritti in seguito, sostitutivi del nucleo familiare sono:

- Accoglienza di adulti presso famiglie o singoli
- Accoglienza di minori presso famiglie o singoli
- Affidamento familiare di minori
- Adozione

Accoglienza di adulti presso famiglie o singoli

L'accoglienza può essere disposta solo con il consenso degli interessati o di chi esercita la tutela, a seguito degli accertamenti necessari e della verifica dell'idoneità delle famiglie e dei singoli. Le famiglie o i singoli interessati all'accoglienza non devono essere legati da vincolo di parentela con il soggetto accolto. Alle famiglie o ai singoli interessati all'accoglienza può essere corrisposto un contributo per il mantenimento della persona accolta e garantita idonea copertura assicurativa in rapporto alla durata e modalità di accoglienza.

Come si attiva

Per l'attivazione occorre presentare domanda presso il Servizio socio-assistenziale dell'Ente gestore o presso l'assistente sociale di zona che provvederà alla valutazione del bisogno e dei requisiti

Quanto costa

La persona che usufruisce del servizio è chiamata a sostenere un costo stabilito in base al reddito del nucleo familiare.

Il servizio è gratuito per i nuclei familiari che hanno entrate uguali o inferiori al minimo vitale.

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli

I minori accolti appartengono a nuclei familiari che presentano problemi di conciliazione tra il tempo lavorativo e quello genitoriale, che hanno difficoltà nell'accudire i figli o che possono trovarsi in situazioni di emergenza tali da richiedere la sostituzione temporanea nella cura dei figli.

L'accoglienza avviene presso famiglie o singoli individuati da un'équipe interprofessionale, sentito il Gruppo Tecnico provinciale per l'affidamento familiare dei minori ed è effettuata sulla base di un progetto, a sostegno della famiglia d'origine e del minore, che prevede tempi e modalità di intervento.

Le persone e le famiglie disponibili all'accoglienza di minori possono rivolgersi per informazioni :

- Assistente sociale;
- Gruppo Tecnico provinciale per l'affidamento familiare.

Quanto costa

La famiglia d'origine è tenuta a concorrere alle spese di accoglienza in ragione del proprio reddito.

L'Ente gestore sostiene le famiglie accoglienti con un contributo mensile.

Affidamento familiare dei minori

L'intervento di affidamento è temporaneo e consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria, preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, con l'obiettivo del rientro dello stesso nel proprio nucleo familiare.

L'affidamento non può durare di norma oltre i 24 mesi e può essere prorogato soltanto dal Tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore.

Soggetti coinvolti:

- il minore;
- la famiglia affidataria o la persona singola;
- il Servizio sociale territoriale;
- l'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare;
- il Giudice Tutelare o il Tribunale per i Minorenni (a seconda del tipo di affidamento familiare);

In determinate situazioni possono essere presenti:

- la Procura della repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- i Servizi specialistici dell'APSS;
- le scuole e le agenzie educative;
- le associazioni che operano a favore delle famiglie affidatarie.

Quanto costa

Le famiglie d'origine sono tenute a concorrere alle spese di affido in ragione del proprio reddito.

L'ente gestore sostiene le famiglie affidatarie con un contributo mensile e la copertura assicurativa attraverso polizze per la responsabilità civile e per gli infortuni.

Informazioni:

0462 241391

sociale@comunitavaldifiemme.tn.it

Adozione

Per essere adottato il bambino deve essere dichiarato adottabile. La sua condizione di abbandono in quanto privo di assistenza materiale e morale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, deve essere accertata dall'autorità giudiziaria preposta (per l'Italia, il tribunale per i minorenni competente territorialmente). Tale accertamento si traduce nella dichiarazione di adottabilità.

L'accertamento dello stato di adottabilità richiede tempo. E' necessario essere certi che non vi siano effettivamente possibilità che egli cresca nella sua famiglia d'origine e che non vi sia nessuno del suo nucleo familiare originario disposto o in grado di occuparsi di lui. Nel caso dell'adozione internazionale è anche necessario che non vi sia possibilità per lui di essere adottato da una famiglia del suo paese. Ciò, per rispettare il diritto del bambino a mantenere almeno il paese e la cultura di origine.

Per questi motivi il bambino adottabile raramente è un neonato.

Con l'adozione egli diventa a tutti gli effetti figlio legittimo degli adottanti e cessano i rapporti con la famiglia di origine.

L'adozione può essere internazionale o nazionale.

La centralità del bambino è il principio fondamentale di tutta la normativa sull'adozione che si fonda sul diritto del bambino ad una famiglia adeguata e non sul diritto della coppia ad un bambino.

Il bambino dichiarato adottabile, sia in Italia che all'estero, ha quindi una propria identità che è biologicamente derivante dalla sua famiglia e dalla sua etnia di origine ed una propria storia precedente all'adozione.

È fondamentale che la coppia aspirante all'adozione valuti bene la propria disponibilità o indisponibilità ad accettare e rispettare le origini del bambino, nell'accompagnarlo nel suo percorso di crescita e nel suo inserimento familiare e sociale.

Requisiti: chi può adottare ?

L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni o che precedentemente al matrimonio abbiano convissuto in modo stabile e continuativo per lo stesso periodo. In tal caso il tribunale per i minorenni accerta la continuità e stabilità della convivenza.

Tra i coniugi non deve sussistere e non deve avere avuto luogo negli ultimi tre anni separazione personale neppure di fatto.

I coniugi devono essere considerati affettivamente idonei e capaci di educare istruire e mantenere i minori che intendono adottare.

L'età degli adottanti deve superare di almeno diciotto anni e di non più di quarantacinque l'età dell'adottando.

Se desideri ulteriori informazioni su questo servizio o desideri farne richiesta, puoi rivolgerti a questi interlocutori:

EQUIPE ADOZIONE con sede in **Trento Via Gilli, 3**

Per informazioni email: uff.etaevolutiva@provincia.tn.it
telefono segreteria: 0461/493358

INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA E AL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e a gruppi costituiscono il primo grado di intervento nei confronti delle situazioni di bisogno e sono finalizzati ad attivare e valorizzare le risorse interpersonali.

Esse comprendono:

- interventi di servizio sociale professionale,
- interventi di segretariato sociale,
- consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia
- mediazione familiare,

Interventi di servizio sociale professionale.

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Interventi di segretariato sociale.

Gli interventi di segretariato sociale consistono nelle attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configurano come strumenti di accesso ai servizi socio assistenziali.

Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia.

Il consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie e le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale per le problematiche connesse alla procreazione alla sessualità e alle tematiche familiari.

L'assistente sociale che opera nell'equipe del consultorio svolge:

- attività e interventi di prevenzione, promozione, informazione ed educazione sociale,
- attiva la promozione e sostegno della genitorialità responsabile e competente e sviluppo della persona in alcune fasi della vita,
- interventi sociali con vincolo normativo (vigilanza su affidi preadottive, sostegno e vigilanza nel periodo post-adoattivo di bambini stranieri, assistenza al minore in caso di violenza sessuale con presenza durante la deposizione ed i colloqui),
- promozione e sostegno di gruppi si auto mutuo aiuto (gruppi di famiglie adottive, di adolescenti, neo genitori, ecc.)
- raccordo con i servizi sociali territoriali,
- raccordo e integrazione con i servizi specialistici

Mediazione familiare,

La mediazione familiare si caratterizza come un servizio a favore di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto corretto nell'interesse con i figli. Nello specifico lavora per aiutarli a recuperare la capacità di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa.

Ha come principale obiettivo quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità dei genitori, salvaguardando i rapporti affettivi con entrambe.

La mediazione mira quindi a:

- rendere protagonisti i genitori negli accordi che riguardano i loro figli, assumendo una responsabilità condivisa,
- fare in modo che la conflittualità non diventi dominante e distruttiva,
- tutelare e promuovere la crescita dei figli ed aiutare i genitori a tener conto dei loro bisogni,
- promuovere la cultura di una scelta non conflittuale, consapevole e responsabile, nella vicenda separativa.

Il percorso prevede dieci/dodici incontri della durata di circa un'ora e mezza e richiede l'adesione libera e volontaria dei genitori.

Interventi di tutela

Gli interventi di tutela sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoirritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione del servizio stesso all'autorità giudiziaria. Possono essere riferiti a minori, adulti ed anziani.

Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi

Riguardano l'attività di invio ad altri servizi socio-sanitari che non sono di competenza del servizio sociale territoriale.

Assistenza Sociale e tutela della salute mentale

Tra gli interventi di aiuto e sostegno vanno considerate le attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni di tutela della salute mentale.

Si tratta di attività svolte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione di interventi di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia sulla base di progetti concordati con i servizi e gli operatori del settore salute mentale.